



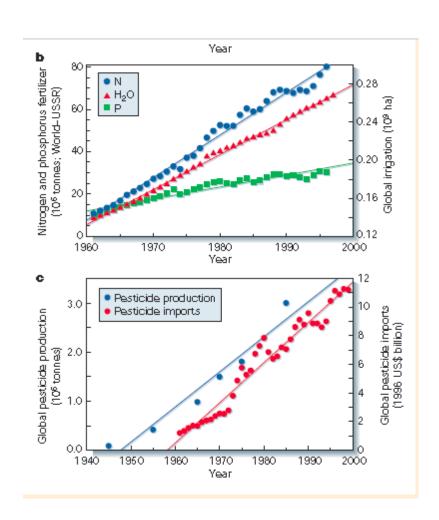
I biostimolanti come strumenti per migliorare la sostenibilità ambientale dei sistemi colturali

Antonio Ferrante

Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Università degli Studi di Milano

Trend futuro in agricoltura

- Consumatore sempre più attento alla qualità del prodotto;
- Aumento della popolazione mondiale 9,5 miliardi 2050;
- Innovazione nella gestione dei sistemi colturali;
- Controllo completo del processo produttivo.



Biostimolanti



I sistemi colturali si stanno orientando sempre più verso la riduzione del consumo di acqua, nutrienti e fitofarmaci con l'obiettivo di migliorare la produzione e ridurre l'impatto ambientale.

Biostimolanti sono prodotti derivati da materiale organico contenente amminoacidi, peptidi, vitamine, acidi umici, estratti di alghe, elementi minerali e tracce di ormoni (sono proibiti l'aggiunta di ormoni di sintesi).

Questi prodotti inducono resistenza a stress biotici e abiotici, aumentare l'efficienza d'uso degli elementi minerali, determinare risposte ormonesimili.

Effetto sul terreno e sulla pianta.





Biostimolanti

Definizione:

European Biostimulant Industry Council (EBIC)

"I biostimolanti vegetali contengono una o più sostanze e/o microrganismi la cui funzione quando applicata alle piante o alla rizosfera è stimolare il processo naturale per migliorare/favorire l'assorbimento dei nutrienti, l'efficienza dei nutrienti, tollerare lo stress abiotico e la qualità delle colture"

Biostimulant Coalition

«I biostimolanti sono sostanze, compresi i microrganismi, che vengono applicate a piante, semi, suolo o altri terreni di coltura che possono migliorare la capacità della pianta di assimilare i nutrienti applicati o fornire benefici allo sviluppo delle piante. I biostimolanti non sono sostanze nutritive delle piante e quindi non possono presentare alcuna richiesta o garanzia di nutrienti "





Le principali component dei biostimolanti

- Acidi umici e fulvici
- Idrolizzati proteici e composti conteneti N
- Estratti di alghe e specie vegetali
- Chitosano e altri biopolimeri
- Composti inorganici
- Funghi
- Batteri

du Jardin 2015. Scientia Horticulturae, 196: 3-14.

I BIOSTIMOLANTI quadro normativo

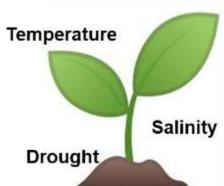


- Nel giugno 2011 è stato costituito EBIC European Biostimulant Industry Council
- Non esiste una normativa di riferimento a livello europeo, ogni Paese ha un proprio quadro normativo. In Italia rientrano nella categoria «Prodotti ad azione specifica - PAS» (D. Lgs. 75/2010 con successiva modifica del 10 luglio 2013)
- La normativa europea approvata dal **Parlamento europeo il 27 marzo 2019**, per quanto attiene nello specifico i biostimolanti delle piante (anche solo biostimolanti), definisce gli aspetti relativi alla tipologia (sostanze e/o microrganismi), la funzione (stimolare l'efficienza degli elementi nutritivi (nutrienti) e/o la loro disponibilità nel suolo o nella rizosfera, la tolleranza agli stress abiotici e/o la qualità della coltura), il campo di applicazione (le piante o la rizosfera) e ribadisce che tali effetti sono indipendenti dal contenuto di nutrienti.

Stress abiotici e produzioni agricole

Perdite di produzione (kg/ha) per alcune colture dovute a stress biotici o abiotici.
 Yield losses (kg/ha) in some important crops as a result of biotic and abiotic stress.

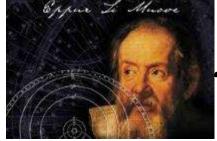
Coltura	Produzione potenziale*	Produzione effettiva	Perdite dovute a fattori biotici ed abiotici			
			Malattie (patogeni fungini)	Parassiti (Insetti)	Piante infestanti	Stress abiotici
Mais	19.300	4.600	750	691	511	12.700
Frumento	14.500	1.880	336	134	256	11.900
Soia	7.390	1.610	269	67	330	5.120
Sorgo	20.000	2.830	314	314	423	16.200
Avena	10.600	1.720	465	107	352	7.960
Orzo	11.400	2.050	377	108	280	8.590
Patata	94.100	28.300	8.000	5.900	875	50.900
Barbabietola da zucchero	121.000	42.600	6.700	6.700	3.700	61.300
% (valori medi)	-	21,6%	4,1%	2,6%	2,6%	69,1%



High light



Principali fattori limitanti per le produzioni agricole



..Eppur si muove... Eppur funziona!

Difficoltà nel riconoscimento a livello scientifico delle ricerche con i biostimolanti.

- «Spray and Pray», uso di composti a composizione parzialmente nota, difficoltà nell'attribuire l'effetto biologico;
- Attivazione fisiologica con incremento delle *performance* delle piante;
- Risposte fisiologiche quantificabili e verificabili.



Dissolvere la nebulosa ignoranza....

Biostimulants and plant interactions

Consumers

Related industries

Farmers

Investors

Regulators

EBIC

?



Industrie

Ricercatori

Agricoltori

Improve plant health and quality

- Increase chlorophyll content
- · Secondary metabolites
- · Increase nutrient use efficiency
- Increase Nitrate Assimilation

Diseases NO_3 $\rightarrow NO_2$ $\rightarrow NH_4$ NIR

Consumatori

Enhance defense mechanisms against biotic and abiotic stresses



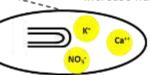
Scientists

Cinnamic acid



Flavonoids

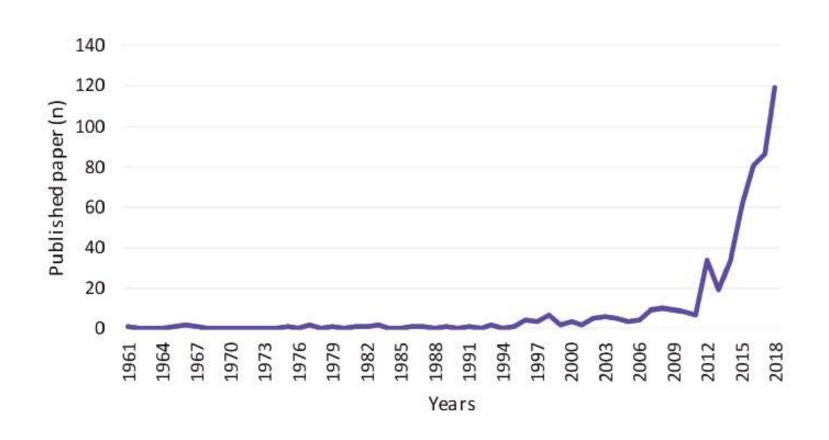
Increase nutrient uptake







Pubblicazioni

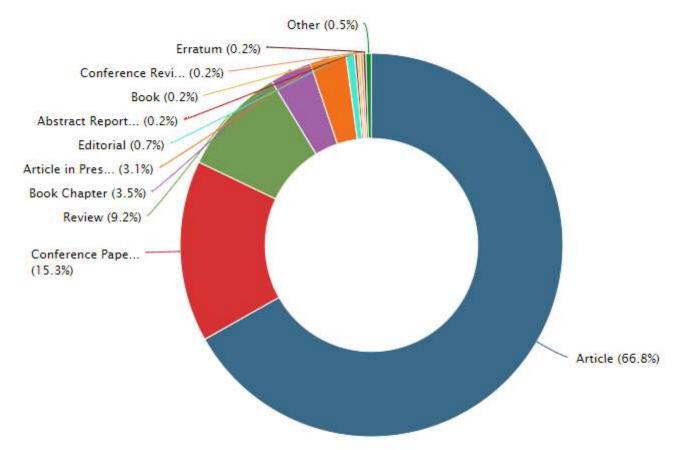


Source: scopus



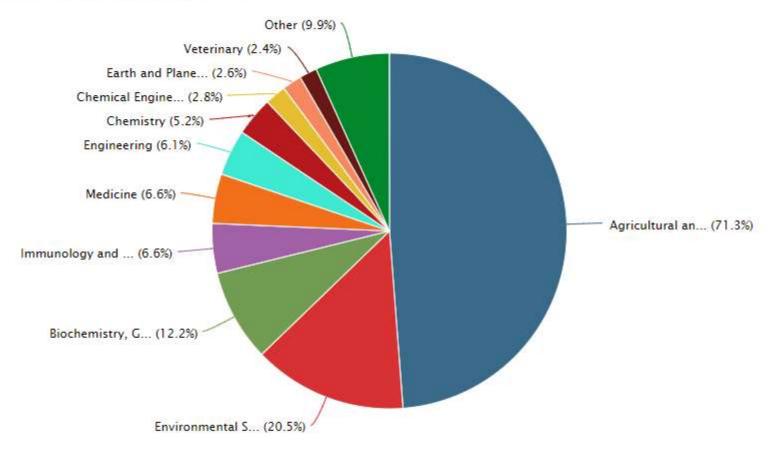
Lavori pubblicati

Documents by type



Classificazione in aree d'interesse

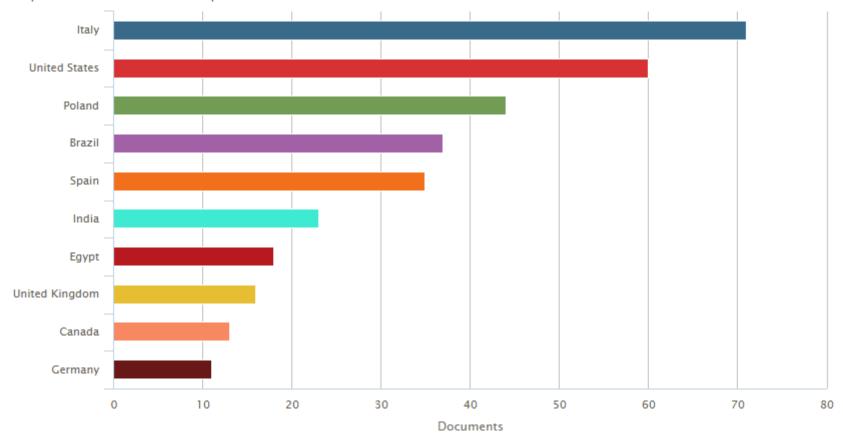
Documents by subject area



Paesi che lavorano sull'argomento

Documents by country/territory

Compare the document counts for up to 15 countries/territories



Fruit

- · Setting processes
- · Fruit size and weight
- Quality

Crouch and van Staden, 1992; Chouliaras et al., 1997; Colapietra and Alexander, 2006; Basak, 2008; Chouliaras et al., 2009; Ross and Holden, 2010; Loyola and Muñoz, 2011; Paradiković et al., 2011; Khan et al., 2012; Paradiković et al., 2013; El-Hamied et al., 2015.

Seeds / Seedlings

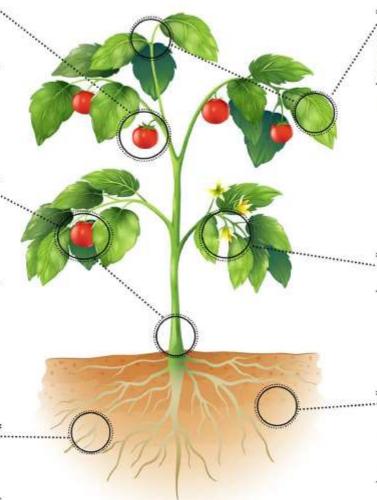
- Germination
- · "Starter effect"
- · Overcoming transplant stress
- · Priming effect
- · Seed quality

Aldworth and van Staden, 1987; Featonby-Smith and van Staden, 1987; Crouch and van Staden, 1992; Russo et al., 1993; Moller and Smith. 1998; Demir et al., 2006; Sivasankari et al., 2006; Faroog et al., 2008; Neily et al., 2010; Kumar and Sahoo, 2011; Matysiak et al., 2011; Kalaivanan and Venkatesalu, 2012.

Roots

- · Root development
- · Young root development
- · Rooting of cuttings

Sivasankari et al., 2006; MacDonald et al., 2010; De Lucia and Vecchietti, 2012; Ferrante et al., 2013; Krajnc et al., 2012; Petrozza et al., 2012; MacDonald et al., 2012; Alam et al., 2014.



Plant

- · Plant growth/yield and physiological modulation
- · Water/nutrient uptake
- · Stress response

Beckett and van Staden, 1990; Beckett et al., 1994; Blunden et al., 1996; Adani, 1998; Mancuso et al., 2006; Zhang and Ervin, 2008; Ross and Holden, 2010; Sangeetha and Thevanathan, 2010; Zhang et al., 2010; Fan et al., 2011; Kumar and Sahoo, 2011; Matysiak et al., 2011; Paradiković et al., 2011; De Lucia and Vecchietti, 2012; Petrozza et al., 2012; Paradiković et al., 2013; Alam et al., 2014; Petrozza et al., 2014; Saa et al., 2015.

Flowers

Flowering and sprouting induction.

Basak, 2008; Petri et al., 2008; Hawerroth et al., 2010; Pereira et al., 2011.

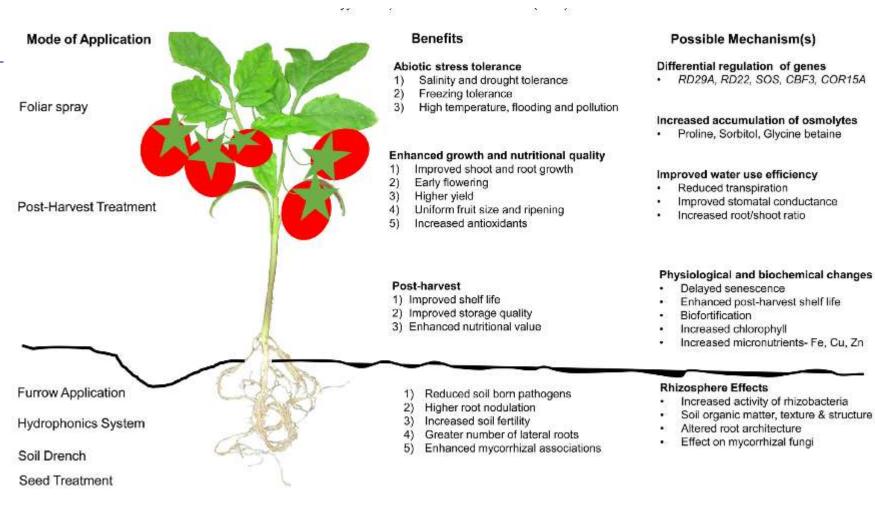
Soil

- · Physico-chemical properties
- · Development of beneficial soil microorganisms
- Water/mutrient retention
- · Overcoming salinity stress

Booth, 1969; Guiry and Blunden, 1991; Temple and Bomke, 1988; Chen et al., 2002; Gulser et al., 2010; Ross and Holden, 2010; García-Martínez et al., 2010; Tejada et al., 2011; Alam et al., 2014.

Povero et al 2016. Frontiers in Plant Science 435.





Battacharyya et al., 2015. Scientia Horticulturae, 196, 39-48.

«Il vecchio diventa nuovo...»



Consociazioni favorevoli:

- Aglio con: carota, cavolo rapa, cetriolo, fragola, lattuga, sedano
- Asparago con: cavolo rapa, lattuga, ravanello
- **Bietola da coste** con: carota, cavolo, cavolo rapa, fagiolino nano, rapa, ravanello
- Carota con: aglio, bietola da coste, cipolla, menta, pisello, pomodoro, porro, ravanello
- Cavolo con: bietola da coste, cetriolo, fagiolino nano, fragola, indivia, lattuga, pisello, pomodoro, porro, ravanello, sedano, spinacio
- **Cetriolo** con: aglio, cavolo, cipolla, fagiolino nano, finocchio, lattuga, sedano, zucchino
- **Cipolla** con: camomilla, carota, cetriolo, fagiolino nano, fragola, lattuga, pisello, zucchino

«Il vecchio diventa nuovo...»





Rotazioni colturali per evitare problemi fitosanitari e accumuli di sostanze allelopatiche.

Approccio multidisciplinare









Materiale grezzo

Estrazione industriale

Trascrittomica

Biochimica (metabolomica)

Fisiologia

Analisi

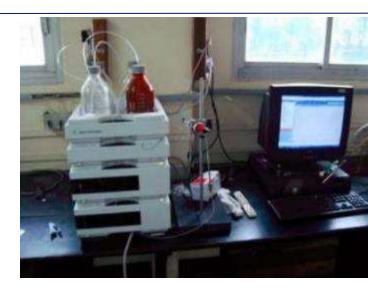




Matrice organica di partenza

Problema di caratterizzazione:

- Matrici spesso non omogenee;
- Limite di quantificazione anche dei componenti conosciuti;
- Molti composti sono sconosciuti;
- Azione sinergica e antagonista.



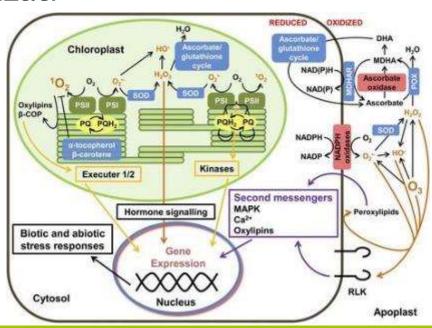


Risposte delle colture ai biostimolanti

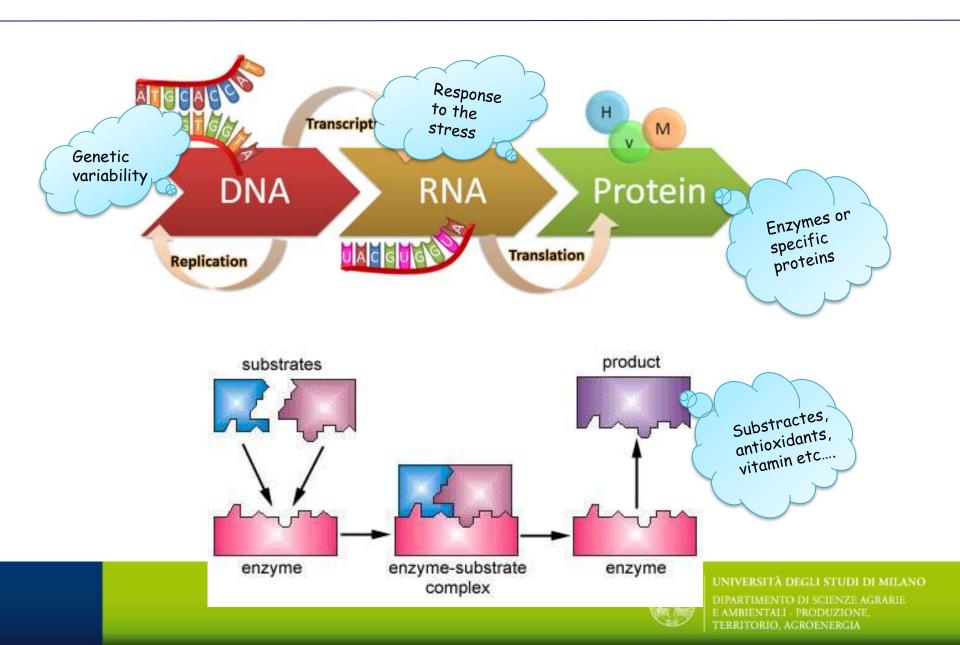
Composizione parzialmente sconosciuta impone:

- Identificare quali sono i target del biostimolanti
- Definire i processi fisiologici attivati
- Quali metabolismi sono influenzati

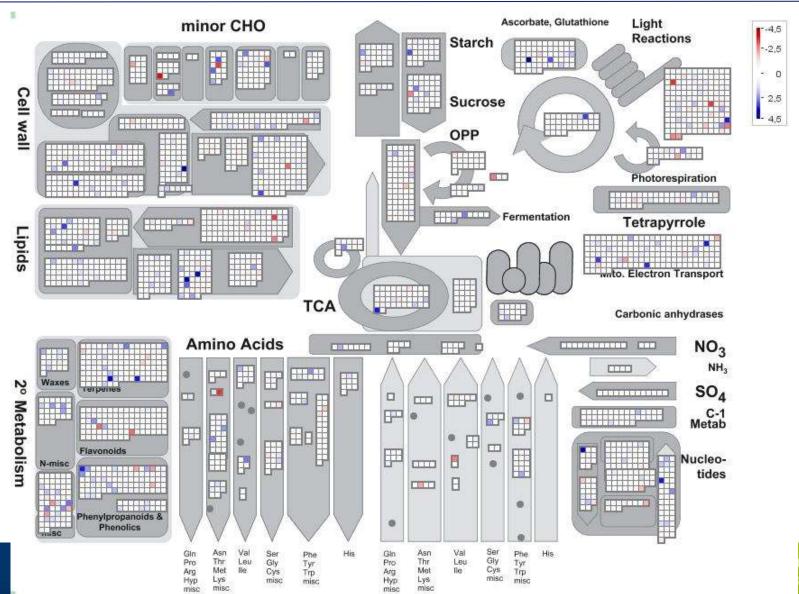
Effetti sulla produzione e/o sulla qualità.



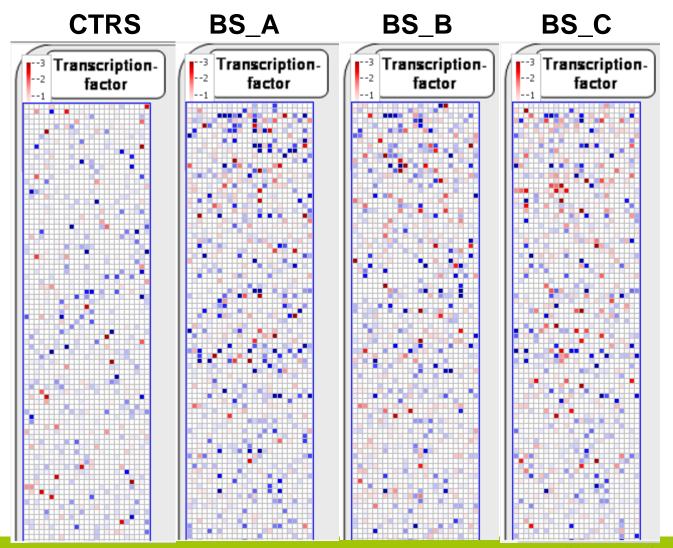
OMICS tools

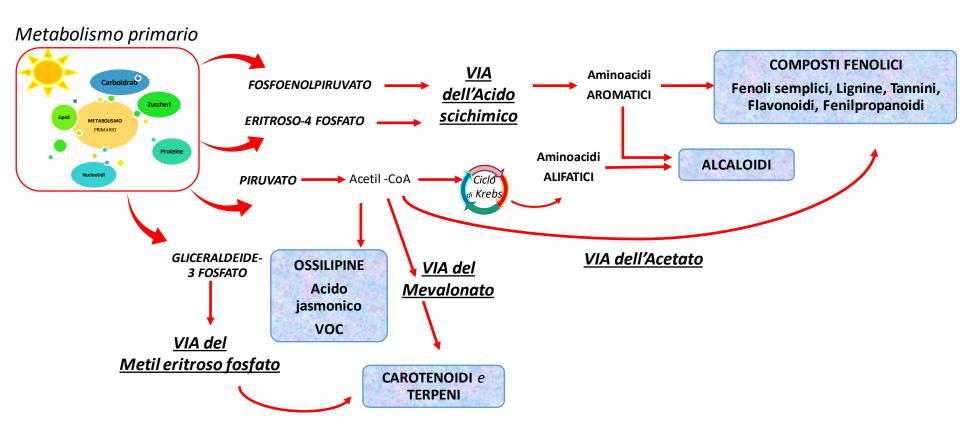


Overview – Transcript profile



Transcriptional regulation





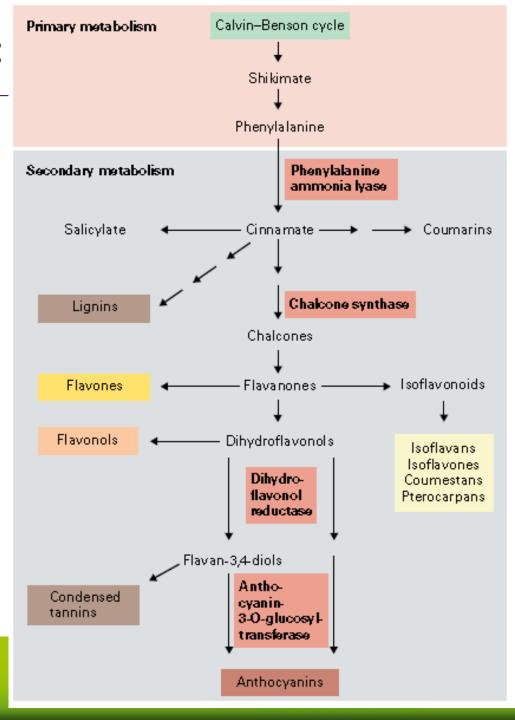
Analisi risposte legate al:

Metabolismo primario

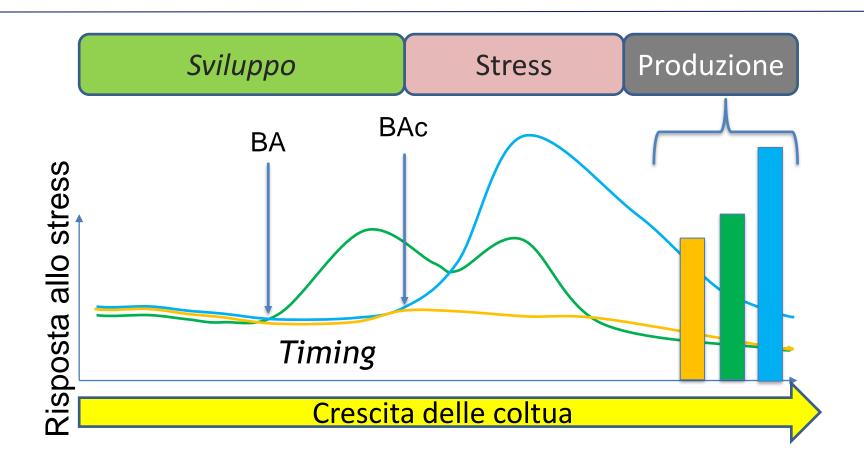
- Contenuto in clorofilla
- Attività fotosintetica
- Zuccheri

Metabolismo secondario

- PAL
- Fenoli e antociani
- Lignina ecc.



Transient tolerance activation response



Sensibilità e risposta nelle colture

Ogni coltura ha:

- -livello di sensibilità alle diverse sostanze bioattive;
- -attivazione processi con azione sinergica;
- -attivazione di processi antagonisti;
- -composti intermedi di vie metaboliche silenti e potenzialmente attivabili;









Sensibilità variabile nel corso dello sviluppo

<u>Approccio multidisciplinare</u>



ORIGINAL RESEARCH published: 07 June 2017 doi: 10.3389/fpls.2017.00935



- Crescita della coltura;
- Resa;
- Fluorescenza della clorofilla a;
- Scambi gassosi;
- Produzione di etilene;
- Clorofille e carotenoidi;
- Nitrati;
- Zuccheri;
- Capacità antiossidante;
- Fenoli totali;
- Flavonoidi totali;
- Attività della PAL.

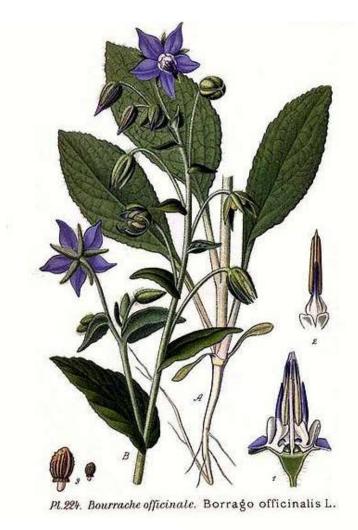
Evaluation of Borage Extracts As Potential Biostimulant Using a Phenomic, Agronomic, Physiological, and Biochemical Approach

Roberta Bulgari¹, Silvia Morgutti¹, Giacomo Cocetta¹, Noemi Negrini¹, Stefano Farris², Aldo Calcante¹, Anna Spinardi¹, Enrico Ferrari¹, Ilaria Mignani¹, Roberto Oberti¹ and Antonio Ferrante^{1*}

¹ Department of Agricultural and Environmental Sciences – Production, Landscape, Agroenergy, Università degli Studi di Milano, Milan, Italy, ² Department of Food, Environmental and Nutritional Sciences, Università degli Studi di Milano, Milan, Italy

Caratterizzazione di un estratto di pianta come biostimolante

- Estrazione e applicazioni dosi (Lactuca sativa L.);
- II. Valutazione degli estratti sul metabolismo primario e assimilazione del N su rucola (*Diplotaxis tenuifolia* L.);
- III. Valutazione dell'effetto ormonale usando mutanti di mais;



Preparazione estratti

 Piante di borragine raccolte in piena fioritura (Aprile) in campo aperto;



 foglie e fiori di borragine frullati separatamente, lasciati macerare in acqua (500 g/L) e filtrati





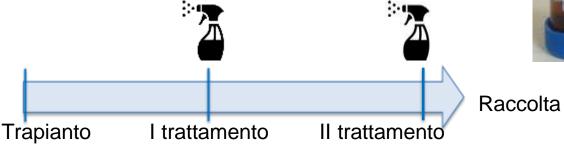


I. Estratto di borragine su Lactuca sativa L.

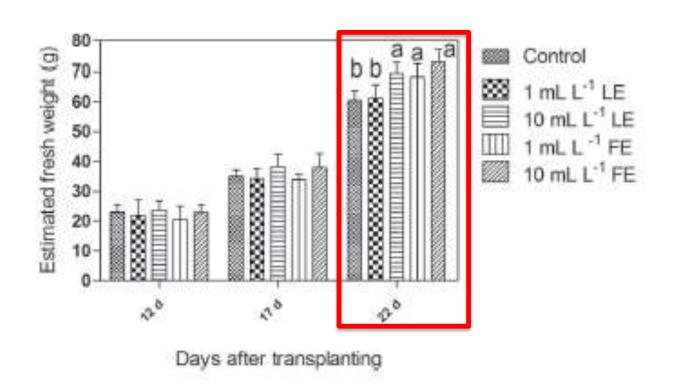
- Estratti da foglie (LE) e fiori (FE) di Borago officinalis L.;
- 1 or 10 mL L⁻¹ dosi;
- Lactuca sativa 'Longifolia'







Effetto sulla crescita della coltura



Effetto sulla crescita e accumulo di biomassa e quindi resa

Scambi gassosi

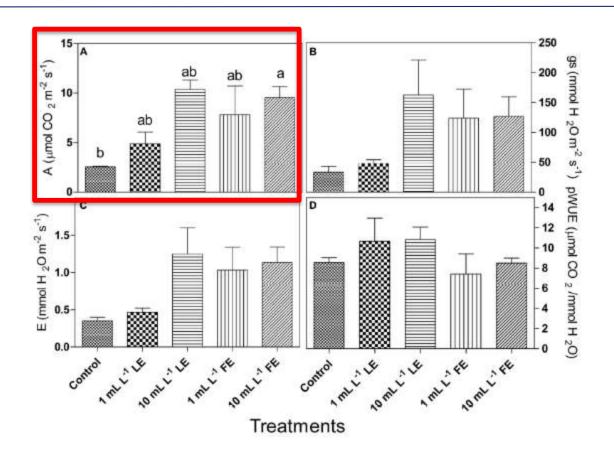


Figure. A) Net photosynthesis, B) transpiration, C) stomata conductance, D) photosynthetic water use efficiency. Values are means \pm SE (n=3). Data were subjected to one way ANOVA.

Proteine solubili totali

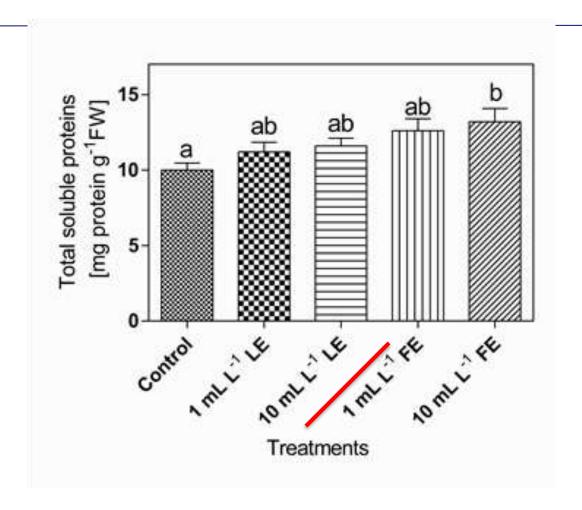
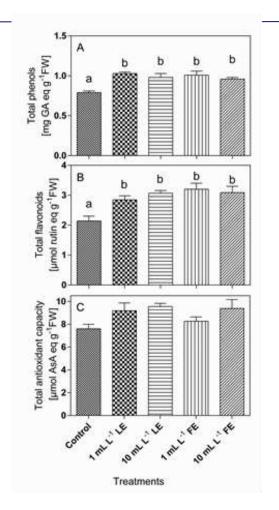


Figure. Values are means \pm SE (n=8). Data were subjected to one way ANOVA.

Metabolismo secondario



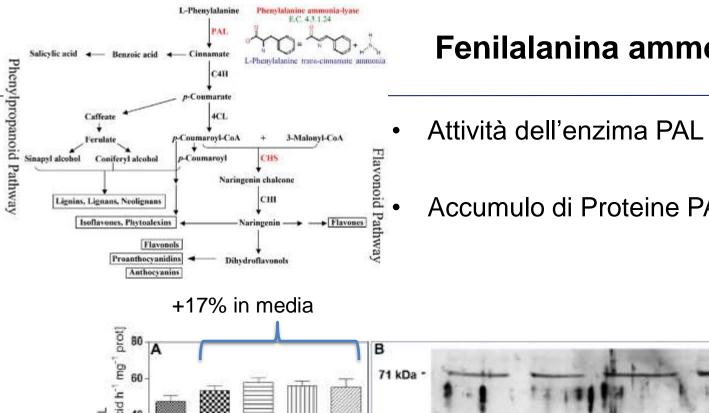
Fenoli totali

Flavonoidi totali

Aumento dei metaboliti secondari indica un rafforzamento delle difese delle piante

Figure. Phenolics (A) and total flavonoids (B) concentrations, and antioxidant capacity (C). Values are means \pm SE (n=8). Data were subjected to one way ANOVA.





Fenilalanina ammonio-liasi (PAL)

Attività dell'enzima PAL aumenta

Accumulo di Proteine PAL-like aumentano

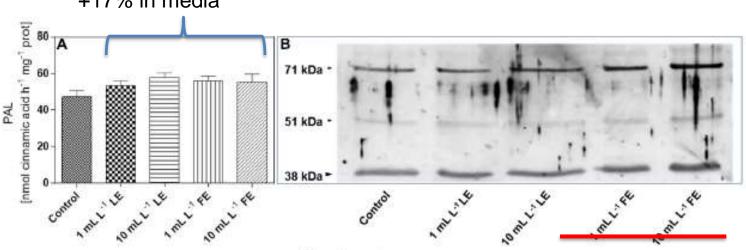
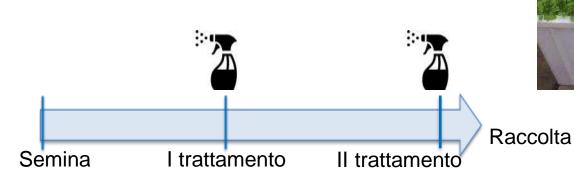


Figure. In vitro PAL specific activity (A) and levels of PAL-like polypeptides (B). In vitro PAL activity data are means ± SE (n=8). For immunoblotting, polyclonal antibodies raised against a PAL protein of *Petroselinum crispum* were used. Loading was 10 µg protein per lane.

Treatments

II. Prova sperimentale su Diplotaxis tenuifolia L.

- Estratti acquosi di foglie (LE) o fiori (FE) di Borago officinalis L.;
- 10 mL L⁻¹ dose applicata;
- coltivazione in floating system





Saccarosio e zuccheri totali

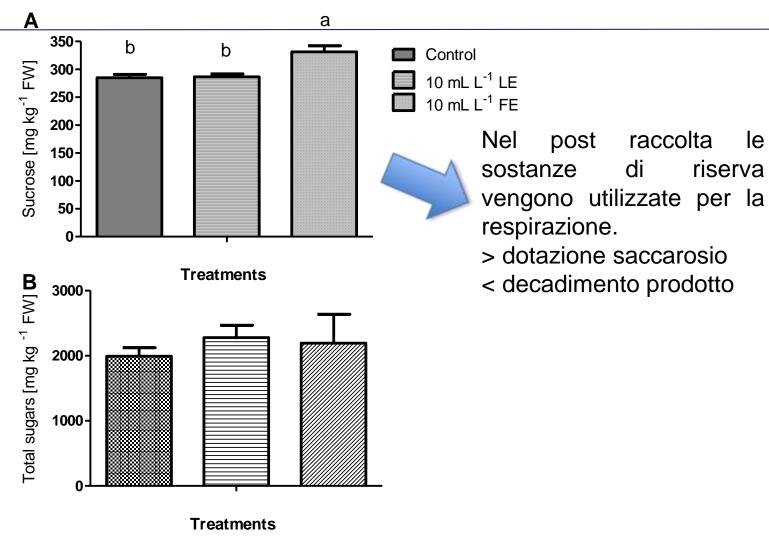


Figure. Values are means \pm SE (n=3). Data were subjected to one way ANOVA.

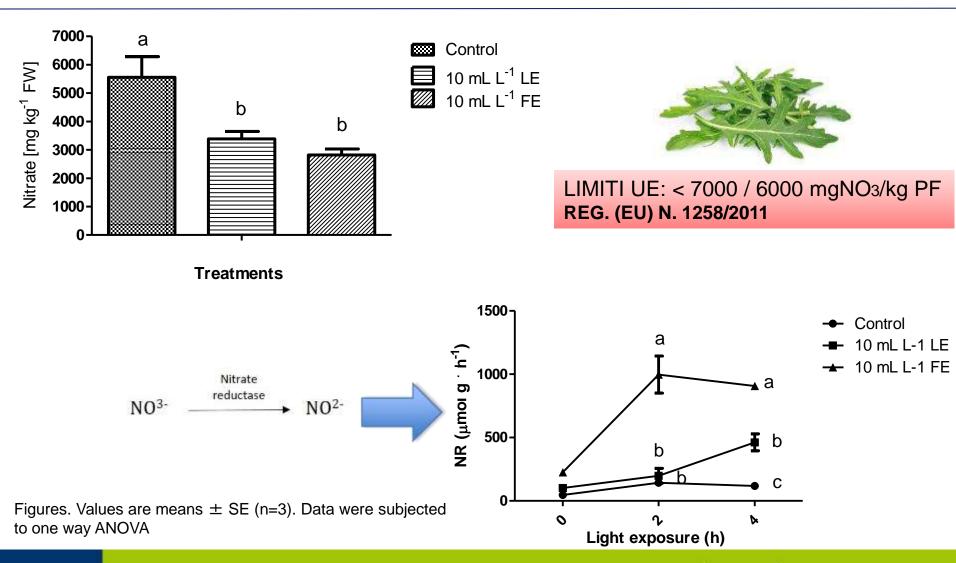
Nitrati e problematiche connesse

Regolamento CE N. 1258/2011

Leafy vegetable species	Harvesting period	Limits of NO ₃ ⁻¹ (mg kg ⁻¹ FW)
Spinach (Spinacia oleracea L.)		3500
Spinacii (Spinacia oleracea L.)		2500
Frozen/canned spinach		2000
	Harvesting from 1st October to 31st March:	
	-Grown in protected environment	5000
Lettuce (Lactuca sativa L.) grown in	-Grown in open field	4000
protected environment or open field.	Harvesting from the 1st April to 30th September:	
	-Grown in protected environment	4000
	-Grown in open field	3000
I attuca trasa "Izahara"	-Grown in protected environment	2500
Lettuce type "Iceberg"	-Grown in open field	2000
Salad Rocket, wild Rocket		
(Eruca sativa, Diplotaxis tenuifolia)	Harvesting from 1st October to 31st March	7000
Salad Rocket, wild Rocket	Harvesting from the 1st April to 30 September	6000
(Eruca sativa, Diplotaxis tenuifolia)		

- Metaemoglobinemia nei bambini (baby blue);
- Cancro all'intestino negli adulti, soprattutto se ingeriti con la carne (formazione di nitrosammine);
- Funzione protettiva antimicrobica nello stomaco (McKnight et al., 1999; Santamaria et al., 2001; D'Anna et al., 2003; Ferrante et al., 2002)

Nitrati e attività NR in vivo

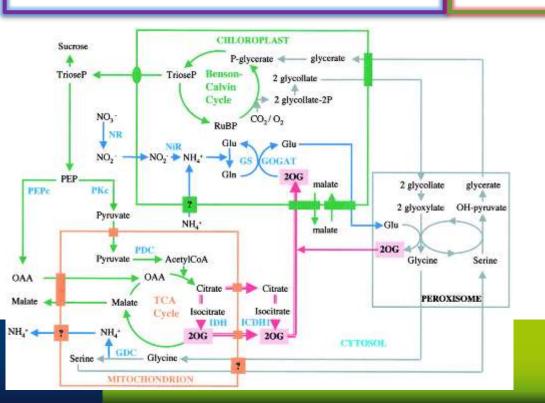




Studio dei geni chiave (metabolismo N e C)

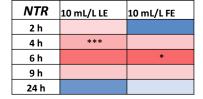
- Nitrato reduttasi (DtNR)
- Nitrito reduttasi (DtNiR)
- Glutammato sintasi (*DtGLU*)
- Glutammina sintetasi (DtGS1)
- Trasportatore del nitrato (DtNTR)

- Rubisco (*DtRuBP*)
- Isocitrato deidrogenasi (DtIDH)
- PEP carbossilasi (DtPEPC2, DtPEPC4)





Livelli di espressione genica



NiR	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h	**	*
6 h		
9 h		
24 h		

GLU	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h	*	
6 h		
9 h		
24 h		





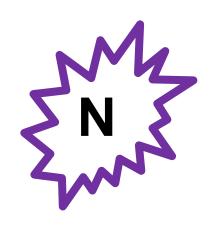


NR	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h		
6 h		***
9 h		
24 h		

GS	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h		
6 h		
9 h	**	
24 h		



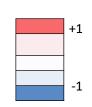






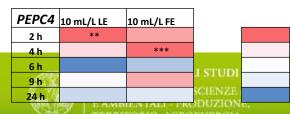
RuBisCO	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h		
6 h	**	
9 h		
24 h		

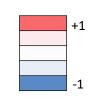
PEPC2	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h		
6 h		
9 h		
24 h		



	+2
	-2

IDH	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		*
4 h		
6 h		
9 h		
24 h		

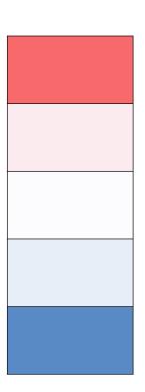




+1

DtNR

NR	10 mL/L LE	10 mL/L FE
2 h		
4 h		
6 h		***
9 h		
24 h		



III. Attività ormone-simile

- Estratti di foglie (LE) e fiori (FE) di Borago officinalis L.;
- 10 mL L⁻¹ dose;
- Attività auxina-like (IAA like) e gibberellino-like (GA like) su due mutanti di mais (brachytic R3932 e il dwarf R4194);
- I mutanti sono stati utilizzati per verificare se i biostimolanti erano in grado di ripristinare almeno parzialmente il fenotipo.

Trattamenti

- Tre trattamenti;
- Trattamenti fogliari: acqua (controllo), FE 10 mL L⁻¹, LE 10 mL L⁻¹, 0,1 mM IAA (mutant R3932), 0,1 mM GA₃ (mutant R4194);
- Le piante sono state trattate ogni 4 d, per 3 settimane a luglio 2016, ogni 3 d, per 2 settimane nel mese di marzo 2017, e ogni 2 d per 2 settimane in maggio 2017.





Altezza delle piante

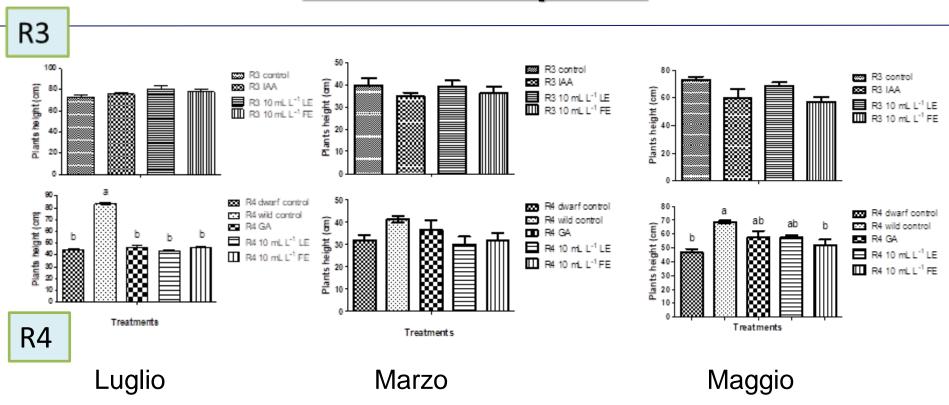


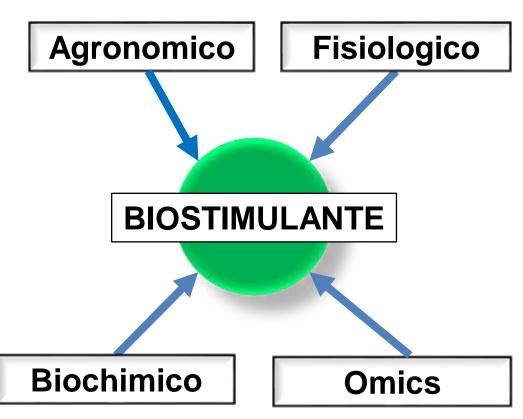
Figure. Values are means \pm SE (n=6). Data were subjected to one way ANOVA.



Approccio multidisciplinare

Lo studio dell'efficacia dei biostimolanti sulle colture





Permette di caratterizzare e validare i biostimolanti



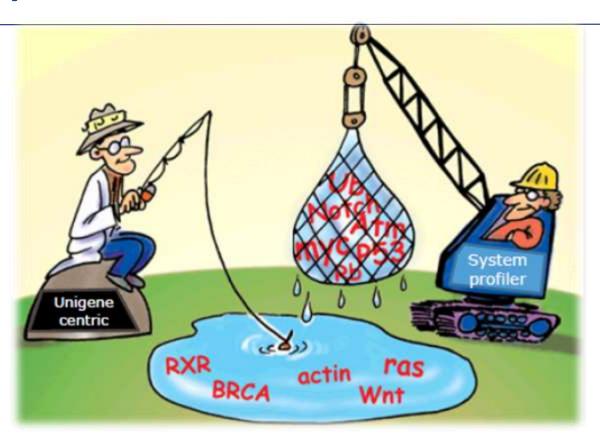
Problematiche e fabbisogno di ricerca

- Azione dei prodotti spesso non consistente su specie diverse e risposte variabili nell'ambito di una stessa specie
- Ricercare sistemi per caratterizzare le matrici organiche di partenza renderle omogenee.
- Effetto dei processi di lavorazione sul biostimolante finale.

Individuazione di potenziali marcatori molecolari

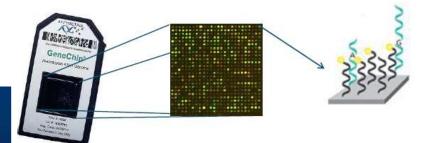




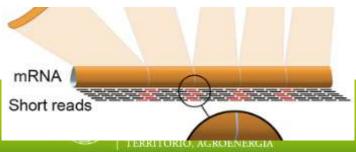


Microarray

New Generation Sequencing RNA-seq



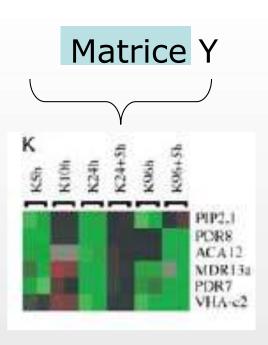


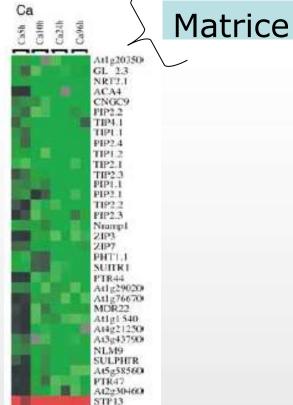


EFFETTO MATRICE









MRP3 MDR4

PTR22

WBC24

ALAI

Atte370304

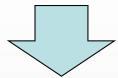
A15#35735

At4g39030 At3g07390

At5g13740s PTR35

Conclusioni

• I biostimolanti possono essere dei mezzi tecnici per aumentare la sostenibilità dei sistemi colturali



- Individuare i meccanismi di azione nella pianta e nel suolo.
- Identificare l'azione sinergica di diversi componenti e definire la soglia di sensibilità nelle piante.



I BIOSTIMOLANTI IN AGRICOLTURA

Prossima pubblicazione autunno 2019



Grazie per l'attenzione!

Collana Edagricole - Università & Formazione

I BIOSTIMOLANTI IN AGRICOLTURA

Prossima pubblicazione autunno 2019

